

Seduta N° 191

Adunanza 28 SETTEMBRE 2026

Il giorno 28 del mese di settembre duemilaventisei alle ore 10:50 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Gian Luca VIGNALE

DGR 1-3100/2026/XII

OGGETTO:

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2025, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 234/2021. D.G.R. n. 7-1600 del 29 settembre 2025. Decreto del Ministro del Turismo prot. n. 133998 del 4 settembre 2026. Approvazione dei criteri per l'attivazione dei bandi relativi agli interventi denominati "Interventi per il turismo accessibile e inclusivo" (codice CUP J68C25000660003) e "Strade storiche di montagna di interesse turistico" (codice CUPJ69F25000190003). Risorse complessive pari ad euro 2.000.000,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che l'articolo 1 della legge n. 234/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024":

al comma 368, ha istituito nello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo, il Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale;

al comma 369, ha definito che le modalità di attuazione, di riparto e di assegnazione delle risorse del Fondo di cui al comma 368 sono stabilite con decreto del Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

al comma 370, ha stabilito che "per le risorse del Fondo di cui al comma 368, il medesimo decreto di cui al comma 369 definisce un piano con il quale sono individuati gli interventi e i soggetti attuatori con indicazione dei codici unici di progetto, le modalità di monitoraggio degli interventi, il cronoprogramma procedurale con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti di cui al comma 368, nonché

le modalità di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio e di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale", con l'ulteriore prescrizione che le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi di cui al comma 368 sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo n. 229/2011.

Richiamato che:

- l'Atto di programmazione triennale 2025-2027 del FUNT di conto capitale, approvato dal Ministro del Turismo (prot. n. 178996 del 5 giugno 2025), definisce gli indirizzi politico-amministrativi di natura programmatica da attuare per l'individuazione degli interventi e la ripartizione dei fondi stanziati per il triennio 2025-2027 ed, in particolare:

- riguarda le risorse finanziarie classificabili di conto capitale, intendendosi per tali "le spese per investimenti riguardanti la realizzazione di interventi e opere per migliorare la fruibilità e l'accessibilità dei luoghi di interesse turistico e per incentivare l'attrattività di destinazioni o eventi non ricompresi nei circuiti turistici tradizionali, di particolare valore storico, culturale, naturalistico, sportivo, religioso, nonché il turismo modellato dalle nuove tecnologie";

- prevede che il riparto delle risorse messe a disposizione delle Regioni e delle Province autonome, come cofinanziamento, è pari a non oltre il 50% del costo dell'intervento, da attuarsi mediante una proposta definita in sede di Conferenza Stato Regioni Province autonome;

- riserva, per l'anno 2025, alle Regioni e alle Province autonome apposita quota del FUNT di conto capitale da destinare al cofinanziamento, in misura non superiore al 50% dell'importo complessivo, disponendo che tale quota dovrà servire per la realizzazione ed il sostegno di investimenti finalizzati, tra l'altro, a riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico, favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva, orientare le politiche finalizzate alla realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale, nonché con interventi che abbiano tra gli obiettivi prioritari l'accessibilità;

- individua, all'articolo 3, i soggetti beneficiari;

- prevede che, ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati, si applica il sistema di monitoraggio Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP), di cui al decreto legislativo n. 229/2011, e che il monitoraggio è effettuato dal soggetto beneficiario;

- stabilisce che gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di concessione delle risorse, salvo proroghe, da richiedere ai sensi dell'art. 7, comma 7 dell'Atto di Programmazione stesso.

Premesso, inoltre, che, con la deliberazione n. 7-1600 del 29 settembre 2025, la Giunta regionale, ai sensi del sopra richiamato decreto del Ministro del Turismo prot. n. 178996 del 5 giugno 2025 ed ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2025 di cui all'articolo 1, comma 368 della legge n. 234/2021, quale proposta da presentare al Ministro del Turismo, con riferimento alle risorse pari complessivamente ad euro 2.000.000,00, le proposte di interventi, come di seguito sintetizzato:

“Interventi per il turismo accessibile e inclusivo”, per garantire l'accessibilità dei luoghi di interesse turistico, nell'ottica della realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo sociale, economico e ambientale, per un totale complessivo di investimento non superiore ad euro 1.400.000,00, di cui euro 700.000,00 di risorse FUNT e la restante quota come cofinanziamento regionale;

“Strade storiche di montagna di interesse turistico”, finalizzato a garantire, ai sensi della legge regionale n.

9/2021, la messa in sicurezza e l'accessibilità delle strade storiche di montagna, per un totale complessivo di investimento non superiore ad euro 600.000,00, di cui euro 300.000,00 di risorse FUNT e la restante quota come cofinanziamento regionale.

ivi individuati finalizzati a garantire un'offerta turistica accessibile, sicura e di qualità, in grado di soddisfare le esigenze delle diverse tipologie di viaggiatori e di sostenere azioni volte alla riduzione di ogni tipologia di barriera per l'accesso a infrastrutture e servizi e all'adeguamento dell'offerta a bisogni diversificati;

Preso atto che, in data 23 luglio 2026, nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è stata approvata la proposta di riparto delle risorse finanziarie messe a disposizione delle Regioni in relazione al FUNT di parte capitale, per un totale complessivo pari a euro 27.400.000,00 e che tale piano di riparto suddivide tra le Regioni e le Province autonome gli importi disponibili in base ai seguenti criteri:

- 50% in quota fissa per Regione pari a euro 710.000,00,
- 50% in quota variabile per ogni Regione, da calcolare in proporzione alla quota di presenze turistiche regionali sul totale nazionale.

Preso atto, inoltre, che, con il decreto prot. n. 133998 del 4 settembre 2026, che ha dato attuazione al sopra citato Atto di programmazione triennale 2025-2027 del FUNT di conto capitale (prot. n. 178996 del 5 giugno 2025) ed alla suddetta ripartizione FUNT di conto capitale per l'anno 2025, il Ministero del Turismo ha, tra l'altro, disposto di approvare i due sopra citati interventi proposti e di riconoscere a favore della Regione Piemonte un contributo di euro 1.000.000,00 per la realizzazione dei relativi interventi, da trasferire ai soggetti attuatori dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del relativo cronoprogramma dei lavori.

Dato atto che la Direzione regionale Cultura Turismo Sport e Commercio, Settore "Offerta Turistica", a seguito del suddetto DM prot. n. 133998 del 4 settembre 2026, ha condotto un'analisi tecnica finalizzata alla definizione degli elementi necessari per l'attivazione dei relativi bandi, quali, tra l'altro, le tipologie dei soggetti beneficiari e degli interventi ammessi a contributo, le relative spese accoglibili, i requisiti, i criteri, i punteggi di valutazione e la stima del contributo a fondo perduto massimo erogabile, che è pari al 80% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di euro 200.000,00 per il bando "Strade storiche di montagna di interesse turistico" e fino a un massimo di euro 100.000,00 per il bando "Interventi per il turismo accessibile e inclusivo".

Visti:

il decreto legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

il regolamento regionale n. 9/R/2021 di contabilità della Giunta regionale, come modificato dal regolamento regionale n. 11/R/2023.

Viste:

la legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028",

la deliberazione della Giunta regionale n. 1-2209 del 9 febbraio 2026, di approvazione, ai sensi degli

articoli 11 e 39, comma 10 e 13, del decreto legislativo n. 118/2011 ed ai sensi della legge regionale n. 3/2026, del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e delle disposizioni di natura autorizzatoria;

la legge regionale n. 17/2026 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”.

Richiamata la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021,

vista, infine, la D.G.R. n. 30-3087 del 21 settembre 2026 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Trentesima variazione)”.

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo complessivo pari a euro 2.000.000,00, trova copertura nel modo che segue:

per euro 1.000.000,00 sul capitolo 217364, Missione 07, Programma 01 come cofinanziamento regionale sull'annualità 2026,

per euro 1.000.000,00 come cofinanziamento statale, sul capitolo 217130, annualità 2027, di risorse statali FUNT (capitolo di entrata vincolato 24246/2027).

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 2.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- di approvare, nell'ambito delle risorse del Fondo Unico Nazionale del Turismo (FUNT) di parte capitale per l'annualità 2025, di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e in attuazione della D.G.R. n. 7-1600 del 29 settembre 2025 e del decreto del Ministro del Turismo prot. n. 133998 del 4 settembre 2026, i criteri per l'attivazione, per un importo complessivo pari a euro 2.000.000,00, dei bandi relativi ai seguenti interventi:

- “*Strade storiche di montagna di interesse turistico*” (CUP J69F25000190003), di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- “*Interventi per il turismo accessibile e inclusivo*” (CUP J68C25000660003) di cui all'Allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- di demandare alla Direzione regionale Cultura Turismo Sport e Commercio, Settore “Offerta Turistica”, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento, per l'importo complessivo pari a euro 2.000.000,00, trova copertura come segue:

per euro 1.000.000,00 sul capitolo 217364, Missione 07, Programma 01 come cofinanziamento regionale sull'annualità 2026,

per euro 1.000.000,00 come cofinanziamento statale, sul capitolo 217130, annualità 2027, di risorse statali FUNT, (capitolo di entrata vincolato 24246/2027);

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato A



CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALL'INTERVENTO DENOMINATO "STRADE STORICHE DI MONTAGNA DI INTERESSE TURISTICO" DI CUI ALLA L.R. n. 9/2021 E ALLA D.G.R. N. 7-1600 DEL 29 SETTEMBRE 2025 ED AL DECRETO DEL MINISTRO DEL TURISMO, D'INTESA CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, PROT. N. 133998 del 04/09/2026. ANNO 2025

codice CUP J69F25000190003

1 Premessa e Finalità

Con l'intervento denominato "*Strade storiche di montagna di interesse turistico*" si intende sostenere interventi da parte dei Comuni operanti sul territorio, per la valorizzazione delle strade storiche di montagna di interesse turistico al fine di favorire lo sviluppo del turismo all'aria aperta esclusivamente per le strade inserite o candidate all'interno del Censimento regionale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento attuativo n. 6/R della L.R. n. 9 del 19 maggio 2021.

L'obiettivo è quello di sostenere e promuovere le strade storiche di montagna di interesse turistico in quanto costituiscono un importante attrattore turistico, la cui valorizzazione potenzia l'offerta turistica locale rivolta ad un ampio target di soggetti quali appassionati di trekking, mountain biking, cicloturismo e turismo motorizzato.

Il contributo, con validità biennale 2026-2027, è a favore dei beneficiari di seguito specificati, per un totale complessivo di investimento pubblico pari a euro 600.000,00 di cui il 50% di risorse regionali di cui alla D.G.R. n. 7-1600 del 29 settembre 2025 e il restante 50% di risorse statali del Ministero del Turismo sul Fondo Unico del Turismo, parte capitale di cui al Decreto del Ministero del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 133998 del 04/09/2026 .

2 Beneficiari

Possono presentare domanda i Comuni e le Province che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della G.R. n. 6/R del 30/09/2022 di attuazione della L.R. n. 9/2021, abbiano provveduto, in qualità di Enti capofila, a proporre il riconoscimento dell'infrastruttura viaria quale strada di montagna di interesse turistico.

3 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- non versare in dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L. n. 267/2000,
- avere approvato l'intervento a livello di progetto di fattibilità tecnico-economica, come definito dall'art. 41 del D.Lgs 36/2023,
- possedere idonea documentazione circa la copertura finanziaria della quota a carico del soggetto proponente o, in alternativa, impegnarsi a trovare tale copertura prima della presentazione della progettazione definitiva/esecutiva.

L'intervento può riguardare esclusivamente le strade inserite all'interno del Censimento regionale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento attuativo n. 6/R della L.R. n. 9 del 19 maggio 2021, oppure sulle quali è già stata presentata agli uffici regionali la candidatura per tale iscrizione.

I Comuni che intendono accedere al bando di contributo, devono presentare, unitamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica, tutta la documentazione illustrata nel provvedimento di approvazione del bando e apertura termini.

La localizzazione delle aree avviene nel rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali in riferimento alle disposizioni urbanistiche e paesaggistiche.

Ogni Ente deve avere/ottenere la piena disponibilità dell'area oggetto di intervento al momento della domanda e per almeno i 5 anni successivi.

Ogni richiedente può presentare una sola istanza di contributo ma può partecipare come partner a più di una proposta.

Nel caso vengano inviate più domande da parte del medesimo richiedente, gli uffici regionali terranno conto dell'istanza con il punteggio più elevato.

La spesa ammissibile è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario; tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.

Per poter presentare l'istanza di contributo, l'importo minimo ammissibile dell'investimento deve essere almeno pari a euro 15.000,00 (IVA inclusa).

4 Entità del contributo

Il bando concede un contributo a fondo perduto pari all' 80% della spesa ammissibile fino ad un massimo di euro 200.000,00 (IVA inclusa).

5 Durata del procedimento e termini di realizzazione del progetto

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della R.P., che costituisce provvedimento amministrativo di concessione.

È facoltà del beneficiario iniziare l'intervento prima dell'approvazione della graduatoria purché l'avvio dei lavori sia successivo alla data di approvazione del menzionato Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze prot. n. 133998 del 04/09/2026. Le spese, pertanto, saranno ammissibili e rendicontabili per l'effettiva erogazione del contributo pubblico, solo se successive a tale data.

Il progetto deve essere concluso entro e non oltre 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria. Il termine finale corrisponde alla data di fine lavori del progetto. L'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire dopo il termine finale ma, comunque, non oltre i tre mesi successivi.

6 Interventi ammessi a finanziamento, spese ammissibili e spese non ammissibili

I progetti, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 5 della L.R. n. 9/2021, devono riguardare:

1. interventi di conservazione, recupero, ampliamento e gestione delle strade e delle opere edilizie ad esse collegate;
2. interventi volti a favorire l'accessibilità fisica e la fruibilità delle strade storiche anche attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche;
3. manutenzione straordinaria, compreso il recupero di manufatti della viabilità ;
4. riqualificazione degli edifici e manufatti di pregio presenti sugli itinerari storico-turistici;
5. messa in sicurezza e ripristino della cartellonistica e della segnaletica stradale;
6. per le strade storiche di categoria c (strade a fruizione totalmente libera), il progetto proposto deve riguardare esclusivamente i manufatti e gli edifici di pregio storico strettamente connessi all'infrastruttura, ai sensi dell'art. 2, comma 5.

Spese ammissibili:

sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario, relative a:

- opere edili e impiantistiche,
- arredi, attrezzature e segnaletica
- spese tecniche nel limite massimo del 10% del totale ammissibile dell'investimento
- IVA soltanto nel caso in cui rappresenti un costo per il beneficiario.
- oneri per la sicurezza

- spese di allacciamento alla reti pubbliche di distribuzione di energia elettrica e gas, rete idrica, pubblica illuminazione e fognatura, limitatamente all'area oggetto dell'intervento.

Spese non ammissibili:

non sono ammissibili a contributo le spese relative a:

- acquisto dell'area,
- interventi di manutenzione ordinaria,
- spese rendicontate solo parzialmente (giustificativi di spesa parzialmente quietanzati) o non adeguatamente documentate da parte del beneficiario,
- le spese inerenti all'acquisto di attrezzature non durevoli e di beni di consumo,
- spese per l'acquisto di beni usati,
- opere non strettamente pertinenti all'intervento oggetto della richiesta di contributo,
- i beni e/o le strutture acquistati o da acquistare in leasing,
- le spese inerenti forme di pubblicizzazione dell'intervento (ad es. materiale informativo o pubblicitario),
- tutte le spese sostenute prima dei termini indicati al paragrafo 5,
- tutto quello non compreso nella voce "Spese ammissibili".

7 Cumulo

Il contributo concesso con il bando è cumulabile con altre agevolazioni concesse da altri soggetti finanziatori purchè l'importo complessivo del contributo non superi il 100% dell'investimento.

8 Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda e i relativi allegati devono essere presentate sono da presentare entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BU della Regione Piemonte della determinazione dirigenziale dell'attivazione del bando, con la quale saranno, tra l'altro, stabiliti i termini e le modalità di presentazione delle domande.

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 184/2025.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

- 🕒 istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
- 🕒 valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria delle domande si concluderà **entro 30 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande .

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del responsabile del procedimento. Il soccorso istruttorio sarà attivato solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

9 Modalità di valutazione delle proposte progettuali

Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

- 🕒 la completezza della domanda e degli allegati richiesti;

⌚ il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda.

Le domande non saranno considerate ammissibili qualora:

- ⌚ vengano trasmesse al di fuori dei termini o mediante mezzi diversi da quelli previsti;
- ⌚ siano prive della firma digitale del legale rappresentante o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- ⌚ non siano allegati alla domanda gli allegati obbligatori;
- ⌚ a fronte specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti.

Valutazione di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nel bando.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da una Commissione interna alla Regione Piemonte, costituita dalla Direzione Cultura Turismo, Sport e Commercio, Settore Offerta Turistica che provvederà ad assegnare a ciascun progetto un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati in seguito.

In fase di valutazione di merito potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni.

I progetti non possono essere ammessi a finanziamento qualora non ottengano il **punteggio minimo di 3 punti** o qualora la spesa ammissibile risulti inferiore all'importo minimo previsto al paragrafo 3.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

1. qualità complessiva del progetto (dovranno essere evidenziate le soluzioni adottate per il recupero/miglioramento della strada individuata e del relativo contesto),
2. grado di fattibilità del progetto (dovrà essere dettagliatamente illustrata la cantierabilità dell'intervento, la presenza di eventuali vincoli e i tempi necessari alla completa realizzazione dello stesso),
3. impatto sociale e turistico-sportivo sul territorio interessato e miglioramento dell'attrattività dello stesso.

Per ciascun criterio è assegnato un punteggio variabile tra 0 e 4 in relazione al “*grado di corrispondenza o soddisfacimento*” del progetto con il criterio considerato.

- punteggio 0, attribuito nei casi in cui il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato insufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è inadeguata o fortemente carente;
- punteggio 1, attribuito quando il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato sufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, risponde solamente ai requisiti minimi richiesti;
- punteggio 2, attribuito quando il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato discreto: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è mediamente soddisfacente e accettabile;
- punteggio 3, attribuito quando il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato buono: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente;
- punteggio 4, attribuito quando il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato ottimo: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente e dimostra la capacità di dare concreta attuazione ai principi e alle finalità del bando.

Una volta assegnato il punteggio relativo ad ogni singolo criterio considerato verrà calcolato il punteggio totale assegnabile al progetto, sulla base della sua coerenza con i criteri, come somma dei singoli punteggi parziali.

Punteggio aggiuntivo prioritario

Punti 1,0: il progetto prevede il coinvolgimento di una strada che attraversa siti storici e culturali (ad esempio cappelle, fortificazioni, via Francigena),

Punti 1,0: il progetto prevede interventi per la messa in sicurezza e la percorribilità di una strada che ha subito danni a seguito di eventi naturali,

Punti 1,0: il progetto prevede interventi atti a consentire la piena accessibilità della strada a ogni tipo di fruitore,

Punti 1,0: il progetto prevede integrazione con servizi (aree di sosta, punti informativi),

Punti 1,0: il progetto è presentato in forma associata e con il coinvolgimento di stakeholder (G.A.L., associazioni locali, imprese del territorio),

Punti 1,0: il progetto riguarda una strada di interesse storico con accesso regolamentato con previsione di pedaggio.

I punteggi prioritari sono cumulabili tra loro. Non verrà assegnato il punteggio prioritario nel caso non ritenuto pertinente con il progetto presentato oppure nel caso non sia stato crocettato in fase di presentazione della domanda.

10 Graduatoria delle proposte progettuali

Terminata la fase di valutazione delle domande pervenute, la competente Struttura regionale approva, con determinazione dirigenziale entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze, la graduatoria in base alla dotazione finanziaria.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio nella graduatoria, si tiene conto dell'ordine cronologico di invio della domanda.

La graduatoria finale indica i progetti ritenuti idonei e ammessi a finanziamento, i progetti idonei ma non ammessi a finanziamento per carenza di risorse e i progetti non idonei con l'indicazione dei motivi di esclusione.

I progetti ritenuti idonei ma non finanziati per carenza di fondi, potranno essere successivamente finanziati, con scorrimento di graduatoria, con risorse rese disponibili a fronte di revoche o di rinunce da parte dei beneficiari.

L'erogazione del contributo viene effettuata previa verifica della rendicontazione di spesa che sarà oggetto di uno specifico provvedimento dirigenziale.

11 Modifiche e proroghe progettuali

Non sono consentite proroghe salvo cause indipendenti dalla volontà del beneficiario adeguatamente dimostrate e motivate.

In tale caso, la richiesta motivata di proroga deve essere presentata prima della conclusione dell'intervento e non può avere, pena la revoca del contributo, una durata superiore a 4 mesi.

La richiesta, dovrà essere comunicata alla Regione Piemonte - Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio - Settore Offerta Turistica, a mezzo posta elettronica certificata:

culturcom@cert.regione.piemonte.it”

Non sono ammesse variazioni del progetto che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto all'intervento ritenuto ammissibile.

Ogni variazione del progetto, deve essere preventivamente richiesta e autorizzata. Ove non preventivamente richiesta e autorizzata, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

12 Ispezioni e controlli

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, la Direzione regionale Cultura Turismo Sport e Commercio, Settore Offerta Turistica, effettuerà, anche coinvolgendo soggetti terzi, i controlli in loco a campione allo scopo di verificare la corretta realizzazione dell'intervento dal punto di vista tecnico e amministrativo, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

In caso di irregolarità rilevate in fase di controllo verranno attivate le procedure per la revoca del contributo.

13 Obblighi dei beneficiari

I beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo concesso, al rispetto dei seguenti obblighi:

- mantenere i requisiti di ammissibilità durante l'intero periodo di realizzazione del progetto e fino all'esito positivo della rendicontazione finale,
- realizzare e rendicontare il progetto ammesso secondo i termini e le modalità stabilite dal presente bando e dalle regole di rendicontazione che saranno approvate con specifico provvedimento dirigenziale,
- consentire ai funzionari regionali o ad altri enti autorizzati, lo svolgimento dei controlli, fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta,
- rispetto e applicazione della legislazione vigente relativa a lavori, servizi e forniture nonché in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri,
- non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni e le opere realizzate in applicazione del presente bando per almeno i 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo e dall'entrata in funzione dell'area,
- realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche che alterino la natura del progetto, a meno che siano state comunicate e approvate dagli uffici regionali,
- assicurare la piena visibilità della Regione Piemonte e del Ministero del Turismo in tutte le azioni di comunicazione relative al progetto di cui al presente bando con espressa citazione del sostegno pubblico e con la presenza di targhe esplicative aventi logo del Ministero e della Regione Piemonte.

14 Revoca del contributo

Gli aiuti potranno essere revocati nei seguenti casi:

- indebita percezione del contributo per assenza (originaria o subentrata) dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta imputabile al beneficiario e non sanabile,
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari,
- inesattezza o reticenza nella comunicazione dei dati e delle dichiarazioni richieste,
- mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata rilevata durante le fasi di controllo documentale o di controllo in loco,

- rendicontazione di un importo ammissibile di progetto inferiore alla soglia minima di ammissibilità,
- rendicontazione di un importo ammissibile di progetto inferiore rispetto alla spesa ammessa con il procedimento di concessione. In tale caso, il contributo sarà revocato in maniera parziale proporzionalmente.

In caso di **revoca del contributo già erogato**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'ammontare del contributo ricevuto, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti.

15 Rinuncia al contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Regione Piemonte competente a mezzo posta elettronica certificata: culturcom@cert.regione.piemonte.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento per la parte di verifica, valutazione domande e concessione del contributo è il Dirigente del Settore Offerta Turistica, Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni, chiarimenti sui contenuti e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti con le modalità indicate nel provvedimento di approvazione del Bando

Allegato B



CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALL'INTERVENTO DENOMINATO "INTERVENTI PER IL TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO" DI CUI ALLA D.G.R. N. 7-1600 DEL 29 SETTEMBRE 2025 ED AL DECRETO DEL MINISTRO DEL TURISMO, D'INTESA CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, PROT. N. 133998 DEL 04/09/2026 . ANNO 2025

codice CUP J68C25000660003

1 Premessa e Finalità

Con l'intervento denominato "*Interventi per il turismo accessibile*" si intende sostenere interventi da parte dei Comuni piemontesi per la realizzazione di progetti che favoriscano il turismo inclusivo, l'accessibilità dei luoghi di interesse turistico, nell'ottica di un turismo "*for all*", sostenibile sotto il profilo sociale, economico, ambientale.

L'obiettivo è quello di garantire la piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita sociale, culturale ed economica della comunità, promuovendo l'uguaglianza di opportunità e incrementando le politiche *barrier free* a vantaggio delle persone con disabilità e di coloro che hanno difficoltà nell'accesso ai servizi e alle informazioni a causa di limitazioni fisiche o sensoriali.

Il contributo, con validità biennale 2026-2027, è a favore dei Comuni per un totale complessivo di investimento pubblico pari a euro 1.400.000,00 di cui il 50% di risorse regionali di cui alla D.G.R. n. 7-1600 del 29 settembre 2025 e il restante 50% di risorse statali del Ministero del Turismo sul Fondo Unico del Turismo, parte capitale di cui al Decreto del Ministero del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 133998 del 04/09/2026 .

2 Beneficiari

Possono presentare domanda:

Comuni singoli,

Unioni di Comuni,

Comuni in forma associata (con individuazione di un capofila).

3 Requisiti di ammissibilità

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- non versare in dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L. n. 267/2000,
- avere approvato l'intervento a livello di progetto di fattibilità tecnico-economica, come definito dall'art. 41 del D.Lgs 36/2023,
- possedere idonea documentazione circa la copertura finanziaria della quota a carico del soggetto proponente o, in alternativa, impegnarsi a trovare tale copertura prima della presentazione della progettazione definitiva/esecutiva.

I Comuni che intendono accedere al bando di contributo, devono presentare, unitamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica, tutta la documentazione illustrata nel provvedimento di approvazione bando e apertura termini.

La localizzazione delle aree avviene nel rispetto delle leggi e dei regolamenti comunali in riferimento alle disposizioni urbanistiche e paesaggistiche.

Ogni Ente deve avere la piena disponibilità dell'area oggetto di intervento al momento della domanda e per almeno i 5 anni successivi dall'entrata in funzione/miglioramento dell'area.

Ogni Ente può presentare una sola istanza di contributo ma può partecipare come partner a più di una proposta.

Nel caso vengano inviate più domande da parte del medesimo richiedente, gli uffici regionali terranno conto dell'istanza con il punteggio più elevato.

Per poter presentare l'istanza di contributo, l'importo minimo ammissibile dell'investimento deve essere almeno pari a euro 5.000,00 (IVA inclusa).

La spesa ammissibile è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario; tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dall'Ente richiedente al momento della domanda di contributo.

4 Entità del contributo

Il bando concede un contributo a fondo perduto pari al 80% della spesa ammissibile fino ad un massimo di euro 100.000,00 (IVA inclusa).

5 Durata del procedimento e termini di realizzazione del progetto

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della R.P., che costituisce provvedimento amministrativo di concessione.

È facoltà del beneficiario iniziare l'intervento prima dell'approvazione della graduatoria purché l'avvio dei lavori sia successivo alla data di approvazione del menzionato Decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 133998 del 04/09/2026. Le spese, pertanto, saranno ammissibili e rendicontabili per l'effettiva erogazione del contributo pubblico, solo se successive a tale data.

Il progetto deve essere concluso entro e non oltre 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria. Il termine finale corrisponde alla data di fine lavori del progetto. L'approvazione del collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione può intervenire dopo il termine finale ma, comunque, non oltre i tre mesi successivi.

6 Interventi ammessi a finanziamento, spese ammissibili e spese non ammissibili

I progetti, volti a un turismo accessibile e inclusivo, devono riguardare:

1. l'accessibilità fisica e la fruibilità dei luoghi di interesse turistico, eliminando barriere architettoniche;
2. l'accessibilità sensoriale visiva e uditiva;
3. l'accessibilità cognitiva (a es. linguaggio semplificato, orientamento),
4. l'accessibilità e la fruibilità degli allestimenti e dei percorsi di visita.

I Comuni dovranno presentare una proposta progettuale idonea a garantire un effettivo miglioramento delle condizioni di accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva in rapporto all'obiettivo della fruizione ampliata del bene oggetto di intervento.

Spese ammissibili:

sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario, relative a:

- opere edili,
- impianti,
- arredi e attrezzature,
- acquisto di mezzi di trasporto per l'ausilio alla mobilità,
- realizzazione sito web accessibile nel rispetto degli standard internazionali come le WCAG2.1,
- acquisto e installazione di dispositivi digitali e tecnologici a supporto dell'accessibilità (es. app, QR-code, sistemi di realtà aumentata, totem interattivi, mappe tattili, audioguide)",

- segnaletica tattile, visiva e sonora dedicata alla disabilità sensoriale,
- acquisto di ausili specifici per la fruizione di percorsi, aree verdi e itinerari (es. carrozzine speciali e handbike),
- sistemi di domotica e controllo ambientale per aumentare l'accessibilità degli spazi",
- spese tecniche nel limite massimo del 10% del totale ammissibile dell'investimento,
- IVA soltanto nel caso in cui rappresenti un costo per il beneficiario,
- oneri per la sicurezza,
- spese di allacciamento alla reti pubbliche di distribuzione di energia elettrica e gas, rete idrica, pubblica illuminazione e fognatura, limitatamente all'area oggetto dell'intervento.

Spese non ammissibili:

non sono ammissibili a contributo le spese relative a:

- acquisto dell'area,
- interventi di manutenzione ordinaria,
- spese rendicontate solo parzialmente (giustificativi di spesa parzialmente quietanzati) o non adeguatamente documentate da parte del beneficiario,
- le spese inerenti all'acquisto di attrezzature non durevoli e di beni di consumo,
- spese per l'acquisto di beni usati,
- opere non strettamente pertinenti all'intervento oggetto della richiesta di contributo,
- i beni e/o le strutture acquistati o da acquistare in leasing,
- le spese inerenti forme di pubblicizzazione dell'intervento (ad es. materiale informativo o pubblicitario),
- tutte le spese sostenute prima dei termini indicati al paragrafo 5,
- tutto quello non compreso nella voce "Spese ammissibili".

7 Cumulo

Il contributo concesso con il bando è cumulabile con altre agevolazioni concesse da altri soggetti finanziatori purchè l'importo complessivo del contributo non superi il 100% dell'investimento.

8 Modalità e termini di presentazione della domanda

Con provvedimento dirigenziale saranno stabiliti i termini e le modalità di presentazione delle domande che deve avvenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BU della Regione Piemonte.

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 184/2025.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione si articola nelle seguenti fasi:

- 🕒 istruttoria di ammissibilità formale delle domande;
- 🕒 valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria delle domande si concluderà **entro 30 giorni** decorrenti dalla data di chiusura del termine di presentazione delle domande .

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del responsabile del

procedimento. Il soccorso istruttorio sarà attivato solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

9 Modalità di valutazione delle proposte progettuali

Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

- ⌚ la completezza della domanda e degli allegati richiesti;
- ⌚ il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda.

Le domande non saranno considerate ammissibili qualora:

- ⌚ vengano trasmesse al di fuori dei termini o mediante mezzi diversi da quelli previsti;
- ⌚ siano prive della firma digitale del legale rappresentante o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- ⌚ non siano allegati alla domanda gli allegati obbligatori;
- ⌚ a fronte specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti.

Valutazione di merito dei progetti

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito sulla base dei criteri di valutazione indicati nel bando.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta da una Commissione interna alla Regione Piemonte, costituita dalla Direzione Cultura Turismo, Sport e Commercio, Settore Offerta Turistica che provvederà ad assegnare a ciascun progetto un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati in seguito.

In fase di valutazione di merito potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni.

I progetti non possono essere ammessi a finanziamento qualora non ottengano il **punteggio minimo di 4 punti** o qualora la spesa ammissibile risulti inferiore all'importo minimo previsto al paragrafo 3.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

1. qualità complessiva del progetto (dovranno essere evidenziate le soluzioni adottate per il recupero/miglioramento dell'area individuata, gli aspetti positivi di valorizzazione del contesto, l'adozione di principi di "*design for all*"),
2. grado di fattibilità del progetto (dovrà essere dettagliatamente illustrata la cantierabilità dell'intervento, la presenza di eventuali vincoli e i tempi necessari alla completa realizzazione dello stesso),
3. impatto sociale e inclusivo (anche in ambito sportivo) sul territorio interessato e miglioramento dell'attrattività turistica dello stesso,
4. filiera e rete tra enti pubblici/privati (dovrà essere indicato l'eventuale collegamento dell'iniziativa proposta con altri provvedimenti di incentivazione comunitari, nazionali o regionali).

Per ciascun criterio è assegnato un punteggio variabile tra 0 e 4 in relazione al "*grado di corrispondenza o soddisfacimento*" del progetto con il criterio considerato.

- punteggio 0, attribuito nei casi in cui il "*grado di corrispondenza/soddisfacimento*" con il criterio considerato è giudicato insufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è inadeguata o fortemente carente;

- punteggio 1, attribuito quando il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato sufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, risponde solamente ai requisiti minimi richiesti;
- punteggio 2, attribuito quando il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato discreto: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è mediamente soddisfacente e accettabile;
- punteggio 3, attribuito quando il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato buono: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente;
- punteggio 4, attribuito quando il “*grado di corrispondenza/soddisfacimento*” con il criterio considerato è giudicato ottimo: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente e dimostra la capacità di dare concreta attuazione ai principi e alle finalità del bando.

Una volta assegnato il punteggio relativo ad ogni singolo criterio considerato verrà calcolato il punteggio totale assegnabile al progetto, sulla base della sua coerenza con i criteri, come somma dei singoli punteggi parziali.

Punteggio aggiuntivo prioritario

Punti 1,0: il progetto prevede realizzazione/ampliamento di parcheggi riservati a soggetti con disabilità o con esigenze particolari,

Punti 1,0: il progetto tiene in considerazione più tipologie di disabilità (motoria, sensoriale),

Punti 1,0: il progetto prevede interventi atti a consentire la piena accessibilità di ogni spazio a uso pubblico del bene oggetto di intervento al fine di permettere un uso confortevole degli spazi e degli arredi a ogni tipo di fruitore,

Punti 1,0: il progetto prevede il coinvolgimento degli Enti del terzo Settore attraverso la stipula di accordi, a vario titolo, con il beneficiario,

Punti 1,0: I progetto prevede interventi atti a consentire la piena accessibilità di un impianto turistico sportivo.

I punteggi prioritari sono cumulabili tra loro. Non verrà assegnato il punteggio prioritario nel caso non ritenuto pertinente con il progetto presentato oppure nel caso non sia stato crocettato in fase di presentazione della domanda.

10 Graduatoria delle proposte progettuali

Terminata la fase di valutazione delle domande pervenute, la competente Struttura regionale approva, con determinazione dirigenziale entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze, la graduatoria in base alla dotazione finanziaria.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio nella graduatoria, si tiene conto dell'ordine cronologico di invio della domanda.

La graduatoria finale indica i progetti ritenuti idonei e ammessi a finanziamento, i progetti idonei ma non ammessi a finanziamento per carenza di risorse e i progetti non idonei con l'indicazione dei motivi di esclusione.

I progetti ritenuti idonei ma non finanziati per carenza di fondi, potranno essere successivamente finanziati, con scorrimento di graduatoria, con risorse rese disponibili a fronte di revoche o di rinunce da parte dei beneficiari.

L'erogazione del contributo viene effettuata previa verifica della rendicontazione di spesa che sarà oggetto di uno specifico provvedimento dirigenziale.

11 Modifiche e proroghe progettuali

Non sono consentite proroghe salvo cause indipendenti dalla volontà dell'Ente beneficiario adeguatamente dimostrate e motivate.

In tale caso, la richiesta motivata di proroga deve essere presentata prima della conclusione dell'intervento e non può avere, pena la revoca del contributo, una durata superiore a 4 mesi.

La richiesta, dovrà essere comunicata alla Regione Piemonte - Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio - Settore Offerta Turistica, a mezzo posta elettronica certificata: culturcom@cert.regione.piemonte.it

Non sono ammesse variazioni del progetto che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto all'intervento ritenuto ammissibile.

Ogni variazione del progetto, deve essere preventivamente richiesta e autorizzata. Ove non preventivamente richiesta e autorizzata, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese.

12 Ispezioni e controlli

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, la Direzione regionale Cultura Turismo Sport e Commercio, Settore Offerta Turistica, effettuerà, anche coinvolgendo soggetti terzi, i controlli in loco a campione allo scopo di verificare la corretta realizzazione dell'intervento dal punto di vista tecnico e amministrativo, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

In caso di irregolarità rilevate in fase di controllo verranno attivate le procedure per la revoca del contributo.

13 Obblighi dei beneficiari

Gli Enti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo concesso, al rispetto dei seguenti obblighi:

- mantenere i requisiti di ammissibilità durante l'intero periodo di realizzazione del progetto e fino all'esito positivo della rendicontazione finale,
- realizzare e rendicontare il progetto ammesso secondo i termini e le modalità stabilite dal presente bando e dalle regole di rendicontazione che saranno approvate con specifico provvedimento dirigenziale,
- consentire ai funzionari regionali o ad altri enti autorizzati, lo svolgimento dei controlli, fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta,
- rispetto e applicazione della legislazione vigente in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture nonché in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri,
- non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni e le opere realizzate in applicazione del presente bando per almeno i 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo e dall'entrata in funzione dell'area,
- realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche che alterino la natura del progetto, a meno che siano state comunicate e approvate dagli uffici regionali,
- assicurare la piena visibilità della Regione Piemonte e del Ministero del Turismo in tutte le azioni di comunicazione relative al progetto di cui al presente bando con espressa citazione del sostegno pubblico e con la presenza di targhe esplicative aventi logo del Ministero e della Regione Piemonte.

14 Revoca del contributo

Gli aiuti potranno essere revocati nei seguenti casi:

- indebita percezione del contributo per assenza (originaria o subentrata) dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta imputabile all'Ente beneficiario e non sanabile,
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari,
- inesattezza o reticenza nella comunicazione dei dati e delle dichiarazioni richieste,
- mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata rilevata durante le fasi di controllo documentale o di controllo in loco,
- rendicontazione di un importo ammissibile di progetto inferiore alla soglia minima di ammissibilità,
- rendicontazione di un importo ammissibile di progetto inferiore rispetto alla spesa ammessa con il procedimento di concessione. In tale caso, il contributo sarà revocato in maniera parziale proporzionalmente.

In caso di **revoca del contributo già erogato**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'ammontare del contributo ricevuto, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti.

15 Rinuncia al contributo

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Regione Piemonte competente a mezzo posta elettronica certificata: culturcom@cert.regione.piemonte.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento per la parte di verifica, valutazione domande e concessione del contributo è il Dirigente del Settore Offerta Turistica, Direzione Cultura Turismo Sport e Commercio.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni, chiarimenti sui contenuti e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti con le modalità indicate nel provvedimento di approvazione del Bando